

---

## **Coronavirus Covid-19: Fbk-Iss-Inail, “prima di ottobre infettato poco meno del 5% della popolazione italiana”**

La popolazione italiana che infettata da Sars-CoV-2 fino allo scorso 30 settembre era pari a circa il 4,8% del totale, con grandi differenze tra Regione e Regione (circa l'11% in Lombardia, il 2% in Lazio e l'1% in Campania). È la stima contenuta nello studio dei ricercatori di Fondazione Bruno Kessler (Fbk), Istituto superiore di sanità (Iss) e Inail, pubblicato sulla rivista scientifica *Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States (Pnas)*. Come conseguenza, spiega una nota, “l'analisi suggerisce che gli effetti delle riaperture possono essere diversi da Regione a Regione, a seguito dei diversi livelli di immunità raggiunta e della diversa prevalenza di infezione”. La ricerca suggerisce anche un possibile ruolo della struttura demografica, con un minore impatto di Covid-19 nelle Regioni con popolazione più giovane. Dallo studio emerge poi che è stata aumentata la capacità diagnostica. “Gli autori - prosegue la nota - hanno inoltre stimato che il tasso di notifica, che indica quante infezioni vengono individuate dal sistema di sorveglianza rispetto al totale, inclusi quindi anche tutti gli asintomatici, è cresciuto da circa il 9,4% durante la prima onda a circa il 24,5% durante l'estate, probabilmente a causa della miglior capacità di tracciamento dei contatti in regimi di bassa incidenza giornaliera di casi”.

Alberto Baviera